

e.on



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0024171 del 09/10/2012

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione IV - Rischio rilevante e AIA

Via Cristoforo Colombo 44

00147 ROMA

via mail: aiapec@minambiente.it

e pc

ISPRA

via mail:

protocolloispra@ispra.legalmail.it

E.ON Italia S.p.A.

Via Andrea Doria, 41

00192 Roma

www.eon.it



Oggetto: Centrali termoelettriche di proprietà delle società E.ON. Produzione S.p.A., Ergosud S.p.A. e E.ON Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A. Comunicazione relativa alle modifiche non sostanziali dei rispettivi decreti AIA, per motivazioni legate all'attuale congiuntura del Mercato Italiano rispetto agli impianti termoelettrici.

Premesso che:

- la contrazione della domanda elettrica (iniziata nel 2009 e proseguita nel 2010 e 2011) e l'incremento della produzione da fonti rinnovabili hanno provocato una netta riduzione della quota contendibile del mercato elettrico con particolare riferimento alla zona nord del Paese;
- in tale scenario, gli impianti termoelettrici stanno subendo una significativa riduzione in termini di ore complessive di normale funzionamento con modalità operative normalmente a carico parziale e caratterizzate da frequenti arresti e riavviamenti;
- i siti termoelettrici esistenti di proprietà delle società in oggetto risultano parzialmente fuori mercato per lunghi periodi;

di conseguenza:

- l'avviamento "forzato" degli impianti, il rispetto di specifici profili di carico derivanti dalle modalità di monitoraggio previste dai decreti autorizzativi già emanati, in particolare dai vigenti Piani di monitoraggio e Controllo, producono due rilevanti esternalità negative:
 - *incremento impatto ambientale*: l'avviamento dei gruppi produce un ovvio impatto in termini di emissioni, che può essere evitato prevedendo campagne di monitoraggio a periodicità più ampie, oppure legate alle ore di funzionamento effettive;

Sede legale
Via Vespucci 2
20124 Milano

Capitale Sociale
€ 500.000.000,00 i.v.
P.Iva / C.F. 04732570967
R.E.A. 1768583
Soggetta a direzione
e coordinamento del
socio unico
E.ON Aktiengesellschaft

DM



- o *impatto economico*: la non ottimizzazione del profilo di carico e/o l'accensione "forzata" per prove fanno sì che l'impianto sia offerto sul mercato a prezzi anche molto inferiori ai costi di produzione generando per il Gestore elevatissimi oneri aggiuntivi.

Si sottolinea inoltre che:

- la stessa autorità di controllo, ISPRA, nella nota prot. n. 13053 del 28/03/2012 inviata a tutti gli operatori, relativa alle modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo, 3° emanazione e al punto O), recepisce le criticità degli operatori e propone, ove applicabile, una procedura per effettuare i monitoraggi sulla base del conseguimento di un numero di ore di esercizio;
- alcune proposte di modifica per le centrali in oggetto, avanzate durante gli incontri tra Gestore, Autorità di controllo e Agenzie regionali territorialmente competenti per la definizione, per ciascuno degli impianti produttivi, delle modalità di attuazione degli adempimenti AIA, furono rinviate dalla stessa ISPRA ad una seconda richiesta, a valle di un opportuno periodo di monitoraggio, che potesse dimostrare la validità della modifica dell' adempimento, secondo una modalità ambientalmente equivalente.

Con la presente, codesta società comunica all'autorità competente la modifica non sostanziale dei decreti, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m. i., secondo il seguente ordine di allegati:

1. Centrale E.ON Produzione di Tavazzano e Montanaso;
2. Centrale E.ON Produzione Centrale Livorno Ferraris;
3. Centrale Ergosud di Scandale;
4. Centrale E.ON Produzione di Fiume Santo;
5. Centrale E.ON Produzione di Ostiglia.

Si fa presente di aver proceduto al pagamento delle relative tariffe, ai sensi dell'art.2 comma 5 del D. Interministeriale del 24 Aprile 2008, per le istruttorie di modifica non sostanziale, e si allegano gli originali dei versamenti.

Con riferimento alle criticità sopra evidenziate, i gestori si rendono disponibili per un incontro con ISPRA e/o Ministero dell'Ambiente.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti,

Distinti saluti,

Il Direttore Institutional Relations,
Licensing & Regulatory Affairs
Raffaella Di Sipio

Allegati: cs

In riferimento alla comunicazione del MATTM prot. n. 2011-0031502 del 19/12/2011 **Contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alle AIA rilasciate**, si riportano gli elementi essenziali delle istanze di modifica non sostanziale per garantire la procedibilità dell'istanza e l'aggiornamento dell'AIA applicabile allo specifico caso.

Elementi identificativi:

Ragione sociale	E.ON PRODUZIONE SPA
Sede legale	LOCALITÀ CABU ASPRU- 07100 SASSARI
Sede operativa	VIA EMILIA, 12 – 26836 - MONTANASO LOMBARDO (LO)
Denominazione impianto	CENTRALE TERMOELETTRICA DI TAVAZZANO E MONTANASO
Codice e attività IPPC	CATEGORIA 1.1 - IMPIANTI DI COMBUSTIONE CON POTENZA TERMICA DI COMBUSTIONE > 50 MW
Gestore	Andrea Bellocchio fax: 0371762470 Tel: 0371762221 e-mail: andrea.bellocchio@eon.com PEC: licensing.eon@eon.legalmail.it
Decreto di AIA	DSA – DEC - 2009 - 580
Scadenza AIA	01-08-2014
Domanda di modifica sostanziale AIA	Presentata il 01-06-2011

Con riferimento alle condizioni di funzionamento descritte nella lettera di presentazione, si riportano le ore di marcia della Centrale di Tavazzano e Montanaso nel corso degli ultimi 4 anni:

Periodo	TGA	TGB	TGC	Gruppo 8
2009	4479	4160	3483	2445
2010	4125	3943	1373	1197
2011	2647	1976	3141	765
Gennaio - Agosto 2012	1211	1346	1029	163

Dai dati indicati scaturiscono le richieste di modifica indicate nei successivi tre punti. Il cronoprogramma degli interventi è indicato al termine del presente documento.

PUNTO 1Definizione della modifica richiesta*Modifica relativa ai monitoraggi delle emissioni in aria*

Rispetto alla disciplina IPPC, la modifica non prevede alcuna variazione delle caratteristiche corrispondente al valore della soglia, di cui all'allegato VIII della parte II del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. per la categoria di attività di pertinenza, "Attività energetiche", punto 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.

Descrizione della modifica

In riferimento a quanto prescritto nel PMC (tabelle a pag. 8 - 11) sono previsti:

- per tutti i punti di emissione, i parametri conoscitivi dovranno essere monitorati con frequenza annuale con campionamento manuale e analisi in laboratorio.
- la verifica della concentrazione dei VOC e dell'aldeide formica, oltre che alle condizioni di carico massimo, dovrà essere realizzata anche nella condizione di carico minimo utilizzato in esercizio normale.
- la verifica della concentrazione di SO₂ e PTS dovrà essere realizzata alle condizioni di carico massimo utilizzato in esercizio normale.

Tale frequenza di analisi, volta a monitorare le emissioni dei parametri conoscitivi dei gruppi dalle medesime caratteristiche impiantistiche e che utilizzano lo stesso combustibile, oltre che estremamente onerosa per le motivazioni già riportate nella lettera in premessa e rispetto all'attuale richiesta di funzionamento dei gruppi stessi, comporta un complesso processo di coordinamento sia interno con riferimento al profilo di carico sia esterno con il gestore della rete che deve valutare la stabilità della rete stessa nonché con la ditta che esegue le verifiche che, a sua volta, necessita di adeguati tempi di preavviso.

Menzione merita anche l'eventuale impatto sul prezzo nell'area di mercato.

Si segnala che i valori dei parametri conoscitivi rilevati nelle campagne di monitoraggio eseguite sui TGA, TGB e TGC negli anni 2010 e 2011, evidenziano valori di concentrazioni minime e dati confrontabili fra i tre punti emissivi. Valori di concentrazione degli inquinanti trascurabili sono rilevati anche per il gruppo 8.

Si richiede per i punti emissivi dei TGA, TGB, TGC e gruppo 8, la sospensione del monitoraggio dei parametri conoscitivi ormai noti.

Motivazioni della non sostanzialità della modifica: da quanto precedentemente riportato, non vi sono variazioni delle caratteristiche dell'impianto che, ai fini dell'IPPC, comportino effetti negativi e significativi sull'ambiente.

PUNTO 2

Definizione della modifica richiesta

Modifica dei metodi di analisi di riferimento relativi alle emissioni in aria convogliate;

Rispetto alla disciplina IPPC, la modifica non prevede alcuna variazione delle caratteristiche corrispondente al valore della soglia, di cui all'allegato VIII della parte II del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i., per la categoria di attività di pertinenza, "Attività energetiche", punto 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.

Descrizione della modifica

In riferimento a quanto prescritto nel PMC (a pag. 15) è previsto:

- *Norma UNI EN 10169:2001 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot. Si sottolinea la necessità di una verifica del flusso misurato dal sistema continuo almeno ogni quattro mesi.*

Si richiede che tale verifica sia effettuata con la stessa frequenza delle verifiche emissive AST/QAL2 come richiesto al punto 3.

Motivazioni della non sostanzialità della modifica: da quanto precedentemente riportato, non vi sono variazioni delle caratteristiche dell'impianto che, ai fini dell'IPPC, comportino effetti negativi significativi sull'ambiente.

PUNTO 3

Definizione della modifica richiesta

Modifica rispetto alle verifiche di conformità alla UNI EN ISO 14181 per i sistemi di monitoraggio emissioni in continuo

Rispetto alla disciplina IPPC, la modifica non prevede alcuna variazione delle caratteristiche corrispondente al valore della soglia, di cui all'allegato VIII della parte II del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i., per la categoria di attività di pertinenza, "Attività energetiche", punto 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.

Descrizione della modifica:

In riferimento a quanto prescritto nel PMC (a pag. 28, 29) sono previste:

Sistema di monitoraggio in continuo (SMC)

Il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni ai camini deve essere conforme alla Norma UNI EN 14181:2005 di assicurazione della qualità di sistemi di misurazione automatici.

In accordo al predetto standard, le procedure di assicurazione di qualità delle misure includono le fasi seguenti:

- *Calibrazione o validazione delle misure (QAL2)*
- *Test di verifica annuale (AST)*
- *Verifica ordinaria dell'assicurazione di qualità (QAL3)*

Tale frequenza di analisi, oltre che estremamente onerosa per le motivazioni già riportate nella lettera in premessa e rispetto all'attuale richiesta di funzionamento, comporta problemi di coordinamento con il gestore della rete e con la ditta esterna accreditata ed incaricata ad eseguire i monitoraggi.

Si richiede di eseguire le verifiche suddette secondo le seguenti frequenze e indicazioni:

Taratura e convalida dell'AMS, procedimento QAL2

1. come previsto dalla norma UNI EN 14181 ogni 5 anni;
2. in caso di variazione principale del funzionamento dell'impianto o variazioni-riparazioni dell'AMS, che influenzino in misura significativa i risultati ottenuti oppure, a seguito del superamento degli intervalli di taratura validi come previsto dalla norma UNI EN 14181 punto 6.5, si chiede che il termine di registrazione ed implementazione dei dati corretti del nuovo intervallo di taratura valido, sia di 3000 ore di normale funzionamento (e non i 6 mesi successivi indicati dalla norma), con un margine di 500 ore oltre il raggiungimento delle ore limite, rappresentative della scadenza, necessario alla organizzazione e predisposizione delle prove.

Test di verifica annuale (AST)

1. Si chiede che per i punti emissivi dei TGA, TGB e TGC, sia eseguito sul campo ogni 5000 ore di funzionamento dalla precedente prova e comunque non più di una volta l'anno, con un margine di 1000 ore oltre il raggiungimento delle ore limite, rappresentative della scadenza, necessario alla organizzazione e predisposizione delle prove.
2. Per il gruppo 8, si chiede che il test di AST sia eseguito sul campo ogni 3000 ore di funzionamento dalla precedente prova e comunque non più di una volta l'anno, con un margine di 1000 ore oltre il raggiungimento delle ore limite, rappresentative della scadenza, necessario alla organizzazione e predisposizione delle prove. Considerato inoltre che, con nota 1554-2010-16-6 -P del 03/12/10, nell'ambito di altre richieste di modifiche non sostanziali, si chiedeva di escludere i parametri SO₂ e polveri dal monitoraggio in continuo dato l'obbligo (dal 1 gennaio 2010) di funzionamento esclusivo a gas naturale per tutta la Centrale, il test AST per il gruppo 8 sarà limitato, nei termini richiesti, alla sola strumentazione di NO_x e CO.

Verifica ordinaria dell'assicurazione di qualità (QAL3)

- La verifica periodica della strumentazione sarà eseguita come previsto dalla norma UNI EN 14181 (QAL3) e dalle procedure previste dal manuale gestionale (MG) interno.

Motivazioni della non sostanzialità della modifica: da quanto precedentemente riportato, non vi sono variazioni delle caratteristiche dell'impianto che, ai fini dell'IPPC, comportino effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Nota conclusiva del cronoprogramma degli interventi:

Le verifiche secondo la norma UNI EN 14181, sono state regolarmente eseguite per gli anni 2010 e 2011 per tutti i punti emissivi della Centrale di Tavazzano.

Durante l'anno 2012, sono state eseguite le verifiche QAL2 sull'unità TZ5 A) e sarà programmata la medesima verifica QAL2 per le altre unità (TZ5 B e TZ6 C). Tale programmazione sarà formulata compatibilmente con i vincoli del mercato elettrico, come concordato con ARPA Lombardia nel corso del controllo ordinario del 14 e 16 maggio 2012.

Per il gruppo 8, considerate le esigue ore di funzionamento dall'ultima verifica svolta lo scorso anno e gli elevatissimi costi di esercizio per eseguire le prove, E.ON con specifica comunicazione si appresta a richiedere il rinvio delle verifiche per l'anno 2012 previste dal PMC.